

Arnaldo Pizzolante, un pianista che trasporta sul grande schermo

L'esperto maestro si è esibito insieme all'Orchestra Sinfonica Juan José Landaeta, diretta da Jesús Uzcátegui, per suonare i brani leggendari del cinema italiano.

Sebbene il pianoforte non sia stato lo strumento al centro dell'interpretazione delle leggendarie colonne sonore del cinema italiano, il Maestro Arnaldo Pizzolante ha regalato una prestazione eccezionale nel galà musicale dello scorso 2 giugno 2022, in occasione della 76° Festa della Repubblica italiana. Rinomato musicista a livello internazionale, Pizzolante vanta oltre quarant'anni di carriera musicale alle spalle e più di 200 esibizioni in qualità di solista e ospite speciale nella maggior parte delle orchestre del Venezuela.

In questa importante occasione, Pizzolante si trovava seduto su di un pianoforte *Steinway* in fondo al palcoscenico della Sala Simon Bolivar del Centro de Acción Social por la Música, quale membro dell'Orchestra Sinfónica Juan José Landaeta, ma ogni suo apporto musicale è stato essenziale per l'interpretazione di brani come "La leggenda del pianista sull'oceano", "C'era una volta il west", "Chi Mai" e il preferito di molti, "Nuovo Cinema Paradiso". Senza le sue note di pianoforte sarebbe stato impossibile farsi trasportare sul grande schermo da quella straordinaria storia d'amore con gli occhi di un bambino, diretta magistralmente da Giuseppe Tornatore.

"È un onore che l'Ambasciatore Placido Vigo mi abbia invitato a questo concerto perché sono un italo-venezuelano. Mi ha fatto trascorrere una settimana meravigliosa, in cui ho potuto conoscere questa bellissima musica, con questa ottima orchestra e il suo direttore, Jesús Uzcátegui, che è stato eccezionale. È stato emozionante sentire come la parte italiana del mio sangue abbia preso vita mentre ascoltavo le canzoni, proprio come mi è capitato quelle volte in cui mi trovavo in Italia ed entravo a contatto con quegli elementi che della tradizione a cui la mia famiglia era rimasta molto legata".

Secondo il pianista, i brani selezionati per il concerto, scritti da Ennio Morricone, Nino Rota e Piero Puccioni, "non hanno nulla da invidiare alla musica accademica", poiché questi compositori hanno compiuto studi formali, ha riferito l'artista formatosi in Venezuela, negli Stati Uniti e al Royal Conservatoire di Londra.

Dell'esperienza vissuta al fianco dell'emblematico gruppo "El Sistema", Arnaldo Pizzolante ha sottolineato il livello altissimo di questa orchestra di prim'ordine, composta da interpreti giovanissimi. I ragazzi "mi hanno trattato molto bene, sono ottime persone, buoni musicisti con un'eccellente atmosfera di lavoro", ha affermato l'artista.

Negli ultimi 15 anni, il Maestro Pizzolante ha suonato sia come solista che accompagnatore d'orchestra. Per questo motivo ha ammesso di essere un po' nervoso nel tornare tra le fila di un'orchestra con questo concerto, come ha fatto in altri momenti della sua vita, durante quasi vent'anni come membro della *Sinfónica de Venezuela*. "Mi sono ricordato che questa era una cosa che mi piaceva molto, apprezzare quelle opere che i pianisti a volte non conoscono perché sono da orchestra, partecipare alle prove, smontare

le parti, prima una sezione, poi un'altra, per vedere come il compositore ha messo insieme il lavoro. È un lavoro divino", ha detto il pianista italo-venezuelano.

Le esecuzioni musicali in onore della storica decisione degli italiani di scegliere la Repubblica come forma di Governo hanno avuto un significato particolare per il maestro, proprio perché anche la famiglia Pizzolante ha festeggiato un secolo dal suo arrivo in Venezuela dal sud dell'Italia dopo la Prima Guerra Mondiale. Arnaldo proviene da una stirpe di musicisti, il più noto dei quali è Italo Pizzolante, il famoso compositore di "Motivos" e "Puerto Cabello".